

Progetti FSE
Centro comune di risorse e competenze per la formazione flessibile a distanza
3/259/2004

Modelli di integrazione delle tecnologie nelle attività di
formazione professionale: come le tecnologie possono migliorare
l'apprendimento professionale
3/75/2005

Progetto didattico di
Salvatore Guarino
Relazione sull'attività svolta
Blog

Contesto

AS 06/07 Scuola Professione Industria, Commercio ed Artigianato E. Mattei,
Bressanone Materia: italiano. Classe 2^a Elettromeccanici
AS 07/08 Scuola Professione Industria ed Artigianato L. Einaudi Bolzano. Materia:
italiano. Classi

Attività svolta

Anno formativo 2006-2007

Nel periodo febbraio- aprile si è lavorato ad un giornale di classe utilizzando il blog. Il primo titolo era "Giornalino" che si è evoluto in "Caffè Letterario".

Si è fatto un uso non convenzionale del blog adattando le caratteristiche tecniche in relazione alle esigenze didattiche.

E' stata simulata una redazione di giornale con il docente a fungere da direttore e gli allievi da redattori che hanno lavorato a gruppi di 2 per la redazione di una rubrica specifica. I contenuti sono stati prima costruiti collaborativamente al pc e, poi, pubblicati in forma di "pagina" di WordPress. L'organizzazione del lavoro in classe fatta sul modello di un contesto di lavoro reale con i ruoli chiari ed accettati è stata di grande facilitazione

Per favorire un maggior coinvolgimento, è stato istituito il premio per il miglior lavoro; tutti gli allievi hanno letto gli elaborati ed hanno votato.

Uno spot del lavoro fatto è stato riversato in un DVD

Per l'esecuzione del lavoro è stato necessario dedicare del tempo per l'apprendimento di alcuni applicativi informatici come word e Power Point; l'uso di questi programmi in un contesto reale, "per fare qualcosa" ha facilitato e reso motivante l'apprendimento

In un corso di italiano per stranieri è stato sviluppato il blog "interculturale" Planet, una sorta di "quaderno" di italiano scritto al pc.

Pur in presenza di una bassa competenza iniziale d'informatica si sono fatte, anche, ricerche semplificate in internet. Questo lavoro ha portato alla redazione di tanti brevi report sulle attività svolte nell'ambito della materia (Italiano) e ad organizzarli (strumentalmente) con il blog. Si sono prodotte anche pagine personali sulla propria cultura.

Dal punto di vista del "prodotto" si una realizzazione di estrema semplicità, di grande approssimazione... ma è stato attivato un processo molto importante e significativo per il loro apprendimento.

Riesame esperienza

Nelle materie non tecniche l'insegnante ha difficoltà a farsi ascoltare dall'allievo e le lezioni diventano poco significative per l'apprendimento non esistendo le condizioni minime di motivazione.

Il mio obiettivo è stato, quindi, di voler creare delle condizioni diverse di lavoro; mi sono

ispirato a come si lavora nei laboratori: si arriva, l'obiettivo è chiaro ed il compito è dato, c'è un lavoro in corso di esecuzione, tutti sanno cosa devono fare, c'è una durata del lavoro ed un prodotto finale da ottenere.

In questo contesto lo strumento è molto importante, è un tramite tra la teoria e la pratica. I problemi di comportamento disciplinato in classe sono risolti in buona parte se si ha un compito da eseguire. Il compito è costruito collaborativamente con la guida dell'insegnante che lo orienta verso gli obiettivi didattici attesi.

Si può lavorare da più prospettive, con ruoli e competenze diverse, una catena per cose pratiche.

Cambiando le condizioni in classe, è possibile avere rapporti diversi con gli allievi e si aprono sempre nuove opportunità didattiche; il risultato è certamente migliore di presentazioni frontali, di travaso di informazioni che l'allievo non sa dove mettere.

Con questo approccio li ha avviati alla lettura; alcuni hanno continuato e leggono anche libri di filosofia; un allievo ogni tanto, pur avendo io cambiato scuola, mi manda per lettera scritta a mano alcuni suoi lavori di riflessione sui libri di filosofia che legge. E' una persona che era "bloccata" e non trovava la via per uscire non sapendo quali strumenti concettuali usare. L'attività a scuola lo ha smosso.

Lavorando in questo modo, partendo anche da temi irrilevanti per il programma scolastico, si stabilisce un terreno positivo per trattare argomenti più aderenti al programma: dal Palermo calcio alla globalizzazione ed Al Gore.

Il significato didattico del progetto; vista la difficoltà di coinvolgimento della classe in attività didattiche intese come troppo teoriche, si è cercato di adottare un approccio coinvolgente facendo loro "costruire" qualcosa. La possibilità offerta dallo strumento di raccogliere documentazione da loro sviluppata, memorizzarla, visualizzarla anche a favore di terzi e di ritrovare il lavoro fatto è stata un fattore motivante.

Si è potuto prestare attenzione alla scrittura, alla rielaborazione ed alla rifinitura dei testi .

Nel caso del blog interculturale Planet si è voluto usare lo strumento informatico per stimolare l'uso della lingua; il pc, attraverso l'uso della tastiera, facilita tecnicamente la produzione di un testo scritto ed è così possibile svolgere qualche semplice esercizio.

Sviluppi

Nell'anno formativo 2007/08, avendo cambiato scuola, ho dovuto ricominciare daccapo.

Ho ipotizzato di allargare le attività a più classi ma il principale scoglio riguarda le competenze informatiche di base che sono da sviluppare ancor prima di iniziare a lavorare con blog ed altri strumenti.

Tratterò temi più focalizzati sui contenuti curricolari

Sono già partito, anche se a rilento, con i blog di classe per la classi 1^a, 2^a e 3^a automeccanici

Sistematizzando l'approccio usato lo scorso anno, svolgerò, in sequenza, queste attività

- Attività in aula
- Esercizi
- Pubblicazione

I testi saranno redatti dai ragazzi, revisionate dal docente e pubblicate dagli allievi stessi

Il blog è stato da me utilizzato per lo studio di alcuni argomenti curricolari con alcune attività/esercizi di riepilogo (approccio semplice, per introdurli anche alle tecniche di strumento)

La scelta del blog è stata fatta per la sua semplicità d'uso e questo limita il tempo necessario ad apprendere l'uso per lasciare più spazio al lavoro sui contenuti.

Consente un buon grado di personalizzazione visuale, cosa molto apprezzata dagli studenti.

Interessante notare come la ritualità del login abbia risolto il problema di come avviare la lezione, altrimenti particolarmente lunga e laboriosa.

Criticità

- all'inizio il pc viene visto come divertimento, un modo di non fare lezione
- con la competenza cambia l'atteggiamento e ci si focalizza sul compito con ottimi risultati sul piano dell'espressione
- in classe si nota spesso l'atteggiamento di non volere provare a fare: si aspetta che siano altri ad iniziare ed a fare. Dopo i primi risultati positivi si prende coraggio, sicurezza e si lavora
- all'inizio le limitate conoscenze informatiche limitano la qualità e la quantità del lavoro, ma una volta presa confidenza con le basi di informatica e con lo strumento, si lavora speditamente.

Vorrei, inoltre, provare a realizzare una attività interdisciplinare, interclassi ed interscuole, attorno ad un tema curricolare, un tentativo di collaborazione con i colleghi, non solo tra gli allievi.

Lo voglio proporre ad alcuni colleghi del corso abilitante. L'idea è di costruire collaborativamente un modulo didattico pre-strutturato e su cui far lavorare successivamente gli allievi.

L'oggetto didattico potrebbe essere una tematica curricolare che si presti ad una analisi multi disciplinare come, ad esempio, la rivoluzione americana in quanto evento che si situa temporalmente tra la scoperta dell'America ed il processo di globalizzazione ed è un buon esempio didattico di società multietnica;

Dovremo definire cosa fa l'insegnante e cosa fa l'allievo.